

**OMNI** Variazione di bilancio in arrivo, poi la proposta alla Provincia di una nuova convenzione per l'uso

# Il Comune pronto a investire 100mila euro per recuperare l'agibilità dell'auditorium

di **Martino Agostoni**

■ Parte l'operazione di salvataggio dell'auditorium dell'Omnicomprendivo, un tentativo che il Comune intende provare subito con la Provincia per arrivare a riaprire prima possibile la sala da 400 posti. Rispetto all'estate, quando non è stata data dal sindaco la deroga all'agibilità della struttura per mancanza di alcuni adeguamenti di sicurezza, è cambiato il quadro economico, con l'amministrazione comunale che ora è pronta a pagare gli oltre 100 mila euro per tutti i lavori necessari a mettere a norma la sala dell'auditorium per poterne autorizzare la riapertura agli eventi pubblici.

«Questa estate non c'erano questi soldi disponibili - spiega il sindaco Francesco Sartini - mentre entro questo mese presenteremo una nuova variazione di bilancio: sarà una manovra economica importante, l'ultima impostata da Grossi per recuperare più risorse possibili e tra queste ci saranno anche gli oltre 100mila euro necessari per dare l'agibilità all'auditorium». Il passaggio successivo riguarda gli accordi con la Provincia, che è proprietaria dell'auditorium e «appena avremo conferma della risorse, intendiamo proporre



L'auditorium dell'Omnicomprendivo necessita di adeguamenti antincendio

al presidente della Provincia una nuova convenzione di uso dell'auditorium che permetta al Comune di intervenire in modo diretto nei lavori e quindi arrivare a riaprire la sala il prima possibile».

I tempi dell'operazione restano indefiniti ma, tra la convenzione da stipulare, l'appalto dei lavori e la loro esecuzione, sembra impossibile poter arrivare a salvare la stagione 2018-2019. A partire dalla storica rassegna teatrale pro-

mossa da Aido e da La Compagnia "Se femm in quatter per Vimercaa". Il sindaco spiega che, finora, non c'è stata possibilità di riorganizzarla altrove rispetto all'auditorium ma rispetto alle critiche ricevute replica che «i tempi di comunicazione riferiti all'associazione sono stati gli stessi degli anni passati e abbiamo segnalato la mancanza dell'auditorium subito, ma forse non è stata compresa l'entità del problema». ■

## TEATRO

### Salta "Se femm in quatter per Vimercaa" L'Aido: «Dal Comune tempi e modi errati»

■ Non si alza più il sipario per la 20esima edizione di "Se femm in quatter per Vimercaa", la rassegna teatrale promossa da Aido con La Compagnia che aveva come slogan sui suoi manifesti "cultura, divertimento e solidarietà". Organizzata per 19 anni con una programmazione tra gennaio e maggio di spettacoli dialettali e operette messe in scena da compagnie dilettantistiche del territorio ospitate nell'auditorium dell'Omnicomprendivo, per l'edizione del 20esimo anniversario è stata confermata la cancellazione. Alle sei compagnie già contattate per il cartellone 2019 è stata data disdetta, sono stati informati gli oltre 100 abbonati mentre il gruppo Aido Vimercate, oltre 4.000 soci, sta iniziando a fare i conti sulla perdita di una forma di autofinanziamento che ogni anno contribuiva per il 30% alle risorse dell'associazione.

«Ormai non possiamo più fare nulla - spiega Carlo Confalonieri, portavoce di Aido -. Per noi è saltato tutto, senza aver avuto risposte da parte del Comune sulla programmazione abbiamo dovuto dare disdetta alle compagnie. E ora ci auguriamo solo che non ci chiedano una penale per l'impegno non confermato».

L'origine del problema è la mancata deroga dell'agibilità dell'auditorium per spettacoli aperti al pubblico, una situazione che l'amministrazione comunale ha gestito avviando una convenzione per i prossimi 2 anni con la sala parrocchiale di TeatrOreno. Una soluzione che ha portato a trasferire a Oreno alcune delle attività previste all'auditorium, come le 57 lezioni dell'Università del tempo libero e altri eventi. Erano già previste le 8 date per la Stagione Teatrale Vimercate dell'assessorato alla Cultura, e il calendario è presto risultato pieno. L'organizzazione dei trasferimenti tra auditorium e TeatrOreno è iniziata durante l'estate ma una nota diffusa dal consiglio direttivo di Aido denuncia che se il 6 giugno il sindaco confermava "la disponibilità mia e dell'assessore Russo - si legge nella nota - ad un confronto costruttivo e positivo nella salvaguardia della vostra benemerita e longeva attività" il 31 luglio è invece arrivata la lettera: "Spiacenti di non poter dar corso alla vostra richiesta di prenotazione della rassegna". L'associazione ha contestato i tempi e i modi con cui l'amministrazione ha agito rispetto anche alla disparità di trattamento con altre realtà che usavano l'auditorium: «L'amministrazione avrebbe potuto rinunciare a qualche serata della rassegna comunale per inserirci ma sin dal suo insediamento, l'assessore alla Cultura ha creato complicazioni alla nostra rassegna, definendoci persino in alcune occasioni "concorrenti"». ■ M.Ago.